

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 314**

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente variazione del destinatario del contributo per un intervento di inventariazione e digitalizzazione di documenti conservati presso il Museo Provinciale Campano di Capua (NA) previsto dal d.P.C.M. del 30 dicembre 1997, recante ripartizione per l'anno 1997 della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale

*(Parere ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente  
della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76)*

—————

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 25 novembre 2003)**

—————



Roma, 25 NOV. 2003 20

*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

AL PRESIDENTE  
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA  
ROMA

N. Di.C.A./1597/II-4.9.3

*Risposta al Foglio del*  
N.

**OGGETTO** D.P.C.M. di variazione del destinatario della quota dell'otto per mille dell'IRPEF finanziato con d.P.C.M. 30.12.1997.

Con il d.P.C.M. in data 30 dicembre 1997, concernente la ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per l'anno 1997, è stato assegnato alla Facoltà di Lettere e Filosofia – Seconda Università degli Studi (NA) un contributo di lire 200.000.000 (pari a euro 103.291,37) per un intervento di inventariazione e digitalizzazione di documenti conservati presso il Museo Provinciale Campano di Capua (NA).

Con note n.38/03 del 19.02.2003 e n.65/03 del 26.03.2003 il Dipartimento di studio delle componenti culturali del territorio della Seconda Università di Napoli, sito in S. Maria Capua Vetere (CE), ha comunicato a questa Presidenza di voler proseguire l'intervento di schedatura, microfilmatura e valorizzazione del materiale archivistico, custodito presso il suddetto Museo, precedentemente avviato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia.

La quota assegnata con il predetto d.P.C.M., inoltre, è stata già in parte utilizzata dalla Facoltà per l'acquisto di attrezzature per l'informatizzazione dei dati, acquisto libri e missioni, schedatura del materiale archivistico custodito presso il Museo campano di Capua per un totale di € 22.080,66, e pertanto il saldo da utilizzare per la prosecuzione del progetto è pari a € 81.210,72.

Con nota n.317198 E.10/37.1 dell'11.06.2003 il Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Generale per gli archivi (Roma) – ha espresso parere favorevole alla prosecuzione del progetto da parte del Dipartimento di studio delle componenti culturali del territorio, subordinando l'esecuzione dei lavori al controllo della competente Soprintendenza archivistica.

Premesso quanto sopra, si è provveduto alla predisposizione dello schema di decreto di variazione del beneficiario del contributo, che si trasmette alla S.V. ai fini dell'acquisizione del prescritto parere, così come previsto dall'art.7 del d.P.R. n.76 del 10 marzo 1998 "Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

20





# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

## DECRETA

All'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 dicembre 1997, citato nelle premesse, il destinatario della quota dell'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 1997 di seguito indicato:

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA - SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI (NA) € 81.210,72

viene modificato in:

DIPARTIMENTO DI STUDIO DELLE COMPONENTI CULTURALI DEL TERRITORIO  
DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI - S. MARIA CAPUA VETERE (CE) € 81.210,72

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 17 9 NOV, 2003

Il Sottosegretario di Stato  
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
(Dott. Gianni LETTA)

Il presente documento costituisce copia  
conforme all'originale, conservato presso  
questo Ufficio e consta di n. 2 fogli  
Roma, 24.11.2003

il funzionario autorizzato  
*Anna Chiaro Capuano*



STAMPATO IN ITALIA

100

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
10 marzo 1998, n. 76.

Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale.

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1987, n. 33;

Visto l'articolo 3, comma 19, della legge 23 dicembre 1996, n. 664;

Acquisito il parere delle competenti commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Udito il parere della sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato, reso nell'adunanza del 1° dicembre 1997;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 marzo 1998;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

**E M A N A**

il seguente regolamento:

*Capo I*

**CRITERI DI UTILIZZAZIONE**

**Art. 1.**

*Ambito di applicazione*

1. Il presente regolamento disciplina criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, devoluta alla diretta gestione statale.

**Art. 2.**

*Interventi ammessi*

1. Sono ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale gli interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati, conservazione di beni culturali.

2. Gli interventi per fame nel mondo sono diretti alla realizzazione di progetti finalizzati all'obiettivo dell'autosufficienza alimentare dei Paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale endogeno da

destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti.

3. Gli interventi per calamità naturali sono diretti all'attività di realizzazione di opere, di lavori o di interventi concernenti la pubblica incolumità o al ripristino di quelli danneggiati o distrutti a seguito di avversità della natura, di incendi o di movimenti del suolo. Tra detti interventi rientrano quelli di ricerca finalizzata, monitoraggio, ricognizione, sistemazione e consolidamento del territorio.

4. Gli interventi di assistenza ai rifugiati sono diretti ad assicurare a coloro cui sia stato riconosciuto lo stato di rifugiato secondo la vigente normativa o, se privi di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia, a coloro che abbiano fatto richiesta di detto riconoscimento l'accoglienza, la sistemazione, l'assistenza sanitaria e i sussidi previsti dalla vigente normativa.

5. Gli interventi per la conservazione di beni culturali sono rivolti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili o mobili, anche immateriali, che presentano un particolare interesse, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico e archivistico.

6. Gli interventi di cui ai commi da 2 a 5 sono considerati straordinari, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1, quando esulano effettivamente dall'attività di ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti e non sono per tale ragione compresi nella programmazione e nella relativa destinazione delle risorse finanziarie.

**Art. 3.**

*Requisiti soggettivi*

1. Possono accedere alla ripartizione della quota dell'otto per mille di cui all'articolo 1 le pubbliche amministrazioni, le persone giuridiche e gli enti pubblici e privati. È escluso in ogni caso il fine di lucro.

2. Per l'ammissione alla ripartizione di cui al comma 1, i richiedenti diversi dalle pubbliche amministrazioni devono possedere i seguenti requisiti:

a) non avere riportato condanna, ancorché non definitiva, o l'applicazione di pena concordata per delitti non colposi, salva la riabilitazione;

b) non essere stati dichiarati falliti o insolventi, salva la riabilitazione;

c) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, nonché delle assicurazioni sociali;

d) non essere incorsi nella revoca di conferimenti di quote dell'otto per mille;

e) agire in base ad uno statuto che ricomprenda tra le finalità istituzionali anche interventi dei tipi indicati all'articolo 2;

f) essere costituiti ed effettivamente operanti da almeno tre anni;

g) avere adeguate capacità tecniche; rilevano a tale fine le iniziative assunte nello stesso o in analogo settore di attività, i titoli di studio dei soggetti concretamente responsabili della realizzazione dell'intervento, la struttura organizzativa, amministrativa e tecnica, il numero e i requisiti professionali dei dipendenti;

h) avere adeguate capacità finanziarie.

3. I requisiti di cui al comma 2, lettere da a) a c), devono essere posseduti dal legale rappresentante, dagli amministratori e dal responsabile tecnico della gestione dell'intervento.

4. I requisiti di cui al comma 2, lettere da a) a g), sono comprovati dagli interessati con attestazioni rese a norma della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modifiche ed integrazioni. Il requisito di cui alla lettera h) è dimostrato con la presentazione di dichiarazioni bancarie; l'amministrazione può richiedere prima del conferimento del contributo la prestazione di idonea garanzia bancaria o assicurativa.

#### Art. 4.

##### *Requisiti oggettivi*

1. L'intervento deve presentare le caratteristiche di cui all'articolo 2, deve consentire il completamento dell'iniziativa o quanto meno l'attuazione di una parte funzionale della stessa e deve essere definito in ogni suo aspetto tecnico, funzionale e finanziario.

2. La concessione a soggetti che siano stati già destinatari del contributo in anni precedenti richiede specifica motivazione sulle ragioni della nuova concessione del beneficio.

#### Capo II

##### PROCEDURE DI UTILIZZAZIONE

#### Art. 5.

##### *Schema del piano di ripartizione*

1. Entro il 31 luglio di ogni anno la Presidenza del Consiglio dei Ministri elabora, sulla base delle richieste pervenute alla stessa Presidenza del Consiglio entro il 31 maggio antecedente, lo schema del piano di ripartizione delle risorse derivanti dalla quota dell'otto per mille, di cui all'articolo 1.

2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri per la predisposizione dello schema di cui al comma 1 raccoglie, sulle singole iniziative, documentate a norma dell'articolo 6, la valutazione delle amministrazioni competenti e del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per quanto attiene alla verifica della relazione tecnica di cui allo stesso articolo 6.

3. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il 30 giugno, ai fini dell'istruttoria delle richieste di cui al comma 1, verifica la sussistenza dei requisiti di cui

all'articolo 6, esamina le valutazioni delle amministrazioni interessate e provvede, eventualmente, ad ulteriori accertamenti.

#### Art. 6.

##### *Documentazione degli interventi*

1. La richiesta di cui all'articolo 5, comma 1, è corredata da una relazione tecnica e deve contenere i seguenti elementi:

a) descrizione particolareggiata dell'intervento che si intende realizzare e degli obiettivi che vi si ricollegano, con la specifica illustrazione del requisito della straordinarietà dell'intervento a norma del comma 6 dell'articolo 2;

b) modalità, tempi ed eventuali fasi di realizzazione;

c) risorse finanziarie necessarie, eventualmente distinte per parti funzionali e fasi di attuazione.

#### Art. 7.

##### *Determinazione preliminare e finale*

1. Entro il 30 settembre di ogni anno il Presidente del Consiglio dei Ministri sottopone alle competenti commissioni parlamentari, per il parere, lo schema di decreto di ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, con la relativa documentazione.

2. Il Presidente del Consiglio, acquisito il parere delle competenti commissioni parlamentari e comunque decorso il termine a tal fine previsto dai regolamenti parlamentari, adotta il decreto di destinazione dei fondi entro il 30 novembre di ogni anno.

3. Il decreto di cui al comma 2 è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

#### Art. 8.

##### *Erogazione dei fondi e verifica dei risultati*

1. I fondi dell'otto per mille sono erogati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne dà comunicazione ai Ministeri competenti per materia.

2. I Ministeri competenti per materia verificano e riferiscono ogni sei mesi al Presidente del Consiglio dei Ministri sull'andamento e sulla conclusione degli interventi cui sono destinati i fondi dell'otto per mille.

3. Il Presidente del Consiglio riferisce annualmente al Parlamento sull'erogazione dei fondi dell'anno precedente e sulla verifica dei risultati ottenuta mediante gli interventi finanziati.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1998

SCALFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, il Guardasigilli: FLICK  
Registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 1998  
Atti di Governo, registro n. 112, foglio n. 26

#### NOTE

##### AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

##### Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 87 della Costituzione è il seguente:

«Art. 87. — Il Presidente della Repubblica è il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale.

Può inviare messaggi alle Camere.

Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione.

Autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo.

Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

Indice il referendum popolare nei casi previsti dalla Costituzione.

Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato.

Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione delle Camere.

Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere.

Presiede il Consiglio superiore della magistratura.

Può concedere grazia e commutare le pene.

Conferisce le onorificenze della Repubblica».

— Il testo dell'art. 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), così come modificato dall'art. 74 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, è il seguente:

«1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunciarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie e che riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge».

— Il testo degli articoli 47 e 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222 (Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi), è il seguente:

«Art. 47. — Le somme da corrispondere a far tempo dal 1° gennaio 1987 e sino a tutto il 1989 alla Conferenza episcopale italiana al Fondo edifici di culto in forza delle presenti norme sono iscritte negli appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero del tesoro verso contestuale soppressione del capitolo n. 4493 del medesimo stato di previsione, dei capitoli n. 2001, n. 2002, n. 2031 e n. 2032 dello stato di previsione del Ministero dell'interno, nonché del capitolo n. 7871 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici».

A decorrere dall'anno finanziario 1990 una quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, è destinata, in parte, a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica.

Le destinazioni di cui al comma precedente vengono stabilite sulla base delle scelte espresse dai contribuenti in sede di dichiarazione annuale dei redditi. In caso di scelte non espresse da parte dei contribuenti, la destinazione si stabilisce in proporzione alle scelte espresse.

Per gli anni finanziari 1990, 1991 e 1992 lo Stato corrisponde entro il mese di marzo di ciascun anno, alla Conferenza episcopale italiana, a titolo di anticipo e salvo conguaglio complessivo entro il mese di giugno 1996, una somma pari al contributo alla stessa corrisposto nell'anno 1989, a norma dell'art. 50.

A decorrere dall'anno finanziario 1993, lo Stato corrisponde annualmente, entro il mese di giugno, alla Conferenza episcopale italiana, a titolo di anticipo e salvo conguaglio entro il mese di gennaio del terzo periodo d'imposta successivo, una somma calcolata sull'importo liquidato dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali relative al terzo periodo d'imposta precedente con destinazione alla Chiesa cattolica».

«Art. 48. — Le quote di cui all'art. 47, secondo comma, sono utilizzate: dallo Stato per interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati, conservazione di beni culturali; dalla Chiesa cattolica per esigenze di culto della popolazione, sostentamento del clero, interventi caritativi a favore della collettività nazionale o di Paesi del terzo mondo».

— Il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1987, n. 33, reca: «Approvazione del regolamento di esecuzione della legge 20 maggio 1985, n. 222, recante disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi».

— Il testo dell'art. 3, comma 19, della legge 23 dicembre 1996, n. 664 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997 e bilancio pluriennale per il triennio 1997-1999), è il seguente:

«19. Ai fini dell'attuazione dell'art. 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, con regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge ai sensi dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabiliti i criteri e le procedure per l'utilizzo dello stanziamento del capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997 e corrispondenti capitoli per gli anni successivi. Lo schema del regolamento è trasmesso alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per l'acquisizione del parere delle competenti commissioni. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio».

##### Nota all'art. 3:

— La legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modifiche ed integrazioni, reca: «Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme».

98G0119



TRASMESSA ALLA  
FIRMA DEL PRESIDENTE

LL 30/12/1997

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

*1997*

VISTO l'articolo 47, secondo comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222, il quale dispone che, a decorrere dall'anno finanziario 1990, una quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, è destinata, in parte, a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica;

VISTO l'articolo 48 della predetta legge n. 222 del 1985, in base al quale le quote di cui al citato articolo 47, secondo comma, sono utilizzate dallo Stato per interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati, conservazione dei beni culturali;

*f* VISTO l'articolo 3, comma 19, della legge 28 dicembre 1995, n. 551, in base al quale, ai fini dell'attuazione dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, l'utilizzazione dello stanziamento del capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per ~~l'anno 1996~~ è stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro 30 giorni dalla richiesta di parere alle competenti commissioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, su proposta formulata dal Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica, sulla base delle esigenze segnalate dalle amministrazioni interessate; *Bilancio 97*

VISTO l'articolo 3, comma 19, della legge 23 dicembre 1996, n. 664, in base al quale, tra l'altro, ai fini dell'attuazione dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, con regolamento da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabiliti i criteri e le procedure per l'utilizzo dello stanziamento del capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997 e corrispondenti capitoli per gli anni successivi;

VISTO l'articolo 3, comma 2, della legge 27 ottobre 1997, n. 372, in base al quale, in attesa dell'emanazione del regolamento previsto dall'articolo 3, comma 19, della legge 23 dicembre 1996, n. 664, restano valide per l'anno 1997 le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 19, della legge 28 dicembre 1995, n. 551;

TENUTO CONTO che per l'anno 1997 lo stanziamento del fondo della quota dell'otto per mille, iscritto sul capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro nell'importo iniziale di Lire 160.000.000.000, e rideterminato in sede dell'assestamento di bilancio per l'anno 1997 in Lire 183.600.000.000, in relazione agli accertamenti sul reddito IRPEF e sulle scelte dei contribuenti, ha subito, a seguito dell'intervento dei sottoindicati provvedimenti, le utilizzazioni per gli importi a fianco indicati:





# Al Presidente del Consiglio dei Ministri

1. d.l. n.108/97 conv. in legge n.174/97 - Albania	L.	65.000.000.000
2. d.l. n.117/97 conv. in legge n.203/97 - Sicurezza beni culturali	L.	20.000.000.000
3. d.l. n.130/97 conv. in legge n.228/97 - Incendi boschivi	L.	40.000.000.000
Per un totale di	L.	125.000.000.000

CONSIDERATO, pertanto, che residuano Lire 58.600.000.000;

VISTA la proposta del Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica in base alla quale, tenuto conto delle necessità operative rappresentate dalle amministrazioni competenti, si ritiene opportuno utilizzare il predetto residuo stanziamento di Lire 58.600.000.000, iscritto al capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, per far fronte alle varie esigenze relative al comparto dei beni culturali con speciale riferimento, fra l'altro, alla valorizzazione ed allo sviluppo dei progetti culturali prospettati da enti ed istituti di rilevante valenza;

SENTITI i pareri delle competenti commissioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;

## DECRETA

### Art. 1

La quota di Lire 58.600.000.000 dello stanziamento di cui all'articolo 47 della legge 20 maggio 1985, n. 222, per l'anno 1997, è destinata a:

• DIPARTIMENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.....	18.000.000.000
• MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI.....	8.600.000.000
• MINISTERO DELL'INTERNO.....	500.000.000
• COMUNE DI FERRARA - ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA - <u>FERRARA</u> ....	1.000.000.000
• ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE detta DEI XL - <u>ROMA</u> .....	300.000.000
• CENTRO PIO RAJNA - <u>ROMA</u> .....	250.000.000



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

• TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA - <u>GENOVA</u> .....	10.000.000.000
• ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI - <u>NAPOLI</u> .....	900.000.000
• FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO - FAI - <u>MILANO</u> .....	1.000.000.000
• ASSOCIAZIONE NAZIONALE SANDRO PERTINI - <u>FIRENZE</u> .....	350.000.000
• ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA - <u>MILANO</u> .....	300.000.000
• COMUNE DI BOLOGNA - <u>BOLOGNA</u> .....	4.500.000.000
• TEATRO BELLINI DI NAPOLI - <u>NAPOLI</u> .....	200.000.000 ✓
• FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI - <u>ROMA</u> .....	200.000.000
• COMUNE DI RIPATRANSONE - <u>ASCOLI PICENO</u> .....	500.000.000
• FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE - <u>FIRENZE</u> .....	1.000.000.000
• COMUNE DI FOLIGNO - <u>PERUGIA</u> .....	1.500.000.000
• COMUNE DI SALERNO - <u>SALERNO</u> .....	2.000.000.000
• ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA - <u>FIRENZE</u> .....	500.000.000
• COMUNE DI TRIESTE - <u>TRIESTE</u> .....	1.000.000.000 ✓
• FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO - <u>MILANO</u> .....	1.000.000.000
• COMUNE DI LIVORNO - <u>LIVORNO</u> .....	4.000.000.000
• ACCADEMIA DI STUDI ITALO TEDESCHI - MERANO - <u>BOLZANO</u> .....	200.000.000
• SOC. INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DEL MEDIOEVO LATINO - SISMEL - <u>FIRENZE</u> .....	200.000.000
• FONDAZIONE EZIO FRANCESCHINI - <u>FIRENZE</u> .....	300.000.000 ✓
• FONDAZIONE SPADOLINI NUOVA ANTOLOGIA - <u>FIRENZE</u> .....	100.000.000
• FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA - SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI - <u>NAPOLI</u> .....	200.000.000
• TOTALE.....	58.600.000.000



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

## Art. 2

Alla spesa relativa agli interventi di cui all'articolo 1 si farà fronte con l'assegnazione di Lire 58.600.000.000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1997.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

30/12/97

21/12/97



DIPARTIMENTO DI STUDIO DELLE COMPONENTI CULTURALI DEL TERRITORIO

Prot. n. 38/03

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Ufficio del Coordinamento Amministrativo  
Via della Vite - 00187 ROMA

Oggetto: Fondi 8 per mille Museo Campano di Capua, richiesta di parere.

La Prof.ssa Rosanna Cioffi, in data 16.06.97, chiedeva un finanziamento di L. 500.000.000 sui Fondi in oggetto per un intervento inerente il Museo Campano di Capua, finanziamento che veniva concesso dal Presidente del Consiglio dei Ministri nel 1998 per l'importo, ridotto rispetto alla richiesta, di L. 200.000.000. Nel piano economico allegato alla domanda della prof. Cioffi era stata prevista la spesa di L. 200.000.000 per contratti di consulenza e di collaborazione scientifica.

Al momento la Seconda Università di Napoli prospetta la possibilità di bandire assegni di ricerca purché essi vengano co-finanziati nella misura del 50% circa dal Dipartimento.

Considerato che appare necessario il parere dell'ente erogante, con la presente chiedo se il Dipartimento che dirigo, previa delibera di Consiglio, possa co-finanziare sui Fondi 8 per mille in oggetto che gestisce, in particolare sulla 'voce' inerente le 'collaborazioni scientifiche' di cui sopra, uno o eventualmente più assegni di ricerca per attività inerenti il Museo Campano e attinenti al progetto finanziato. L'importo del co-finanziamento è pari a circa Euro 6000 per ciascun assegno. Nell'occasione chiedo anche se il Dipartimento possa eventualmente finanziare per intero assegni di ricerca attinenti al progetto finanziato per il Museo Campano.

Poiché l'Amministrazione Universitaria emetterà i bandi per i suddetti assegni co-finanziati in tempi brevi, mi permetto di sollecitare un rapido riscontro della suesposta richiesta di parere.

Ringrazio della collaborazione, con ossequio.  
S. Maria Capua Vetere 19.02.03



Il Direttore  
Prof. Marcello Botin



## DIPARTIMENTO DI STUDIO DELLE COMPONENTI CULTURALI DEL TERRITORIO

Prot. n. 65/03

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
Via della Vite n, 13  
00187 ROMA

### Domanda ai sensi del D.P.R. 25.09.02 n. 250, Allegato A

Il Dipartimento di Studio delle Componenti Culturali del Territorio della Seconda Università degli Studi di Napoli, Piazza S. Francesco – Complesso di San Francesco 81055 - S. Maria Capua Vetere (Caserta), tel. 0823/795605, fax 0823/589027, C.F. e P. IVA 02 04 41 90 615 - intende proseguire l'intervento di schedatura, microfilmatura e valorizzazione del materiale archivistico custodito presso il Museo Provinciale Campano di Capua, portando così a termine l'attività avviata in seguito al finanziamento del progetto presentato il 16.06.97 dalla prof.ssa Rosanna Cioffi.

La durata prevista per l'espletamento del progetto è di mesi 18 dalla formale attribuzione dei fondi al Dipartimento che è legalmente rappresentato dal Direttore, prof. Marcello Rotili, domiciliato per la carica presso il Dipartimento di Studio delle Componenti Culturali del Territorio della Seconda Università degli Studi di Napoli, Piazza S. Francesco – Complesso di San Francesco 81055 - S. Maria Capua Vetere (Caserta).

Il costo totale preventivato è di £ 200.000.000 (Euro 103.291,37), pari al contributo otto per mille assegnato alla Facoltà di Lettere e Filosofia con Decreto del Presidente del Consiglio del 30.12.97, contributo trasferito da tale Facoltà, per esigenze gestionali, al Dipartimento di Studio delle Componenti Culturali del Territorio nel 1998. Il Dipartimento chiede peraltro la formale attribuzione del suddetto contributo trasferitogli dalla Facoltà di Lettere e Filosofia e iscritto nel suo bilancio.

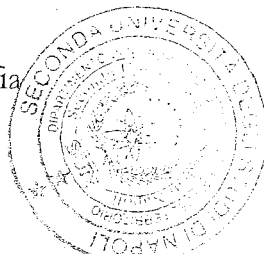
La Facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università di Napoli concorda pienamente con la richiesta di formale attribuzione dei fondi al Dipartimento affinché la prof. Cioffi possa proseguire e portare a termine nel suo ambito il progetto Museo Campano.

Il Dipartimento di Studio delle Componenti Culturali del Territorio comunica che il responsabile tecnico-scientifico dell'intervento è la prof.ssa Rosanna Cioffi, ordinario di Storia della Critica d'Arte regolarmente in servizio nella Seconda Università degli Studi di Napoli, domiciliata per la carica presso il Dipartimento stesso, Piazza S. Francesco – Complesso di San Francesco 81055 - S. Maria Capua Vetere (Caserta), tel. 0823/795605, fax 0823/589027.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica e relativa documentazione specificata nell'allegato B (ex D.P.R. 23.09.02, n. 250) con le risposte ai quesiti posti dalla nota 12.03.03 prot. n. DICA/2439/II 4.9.3. Santa Maria Capua Vetere, 26 marzo 2003

Il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia  
Prof. Stefania Gigli Quilici



Il Direttore  
Prof. Marcello Rotili



15 MAR. 2003

Roma, ..... 20

*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo  
Ufficio affari generali ed attività  
di indirizzo politico-amministrativo

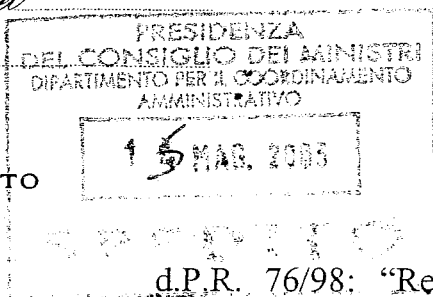
Al Ministero per i beni e  
le attività culturali  
Direzione Generale per gli archivi  
c.a. D.ssa Maria Grazia PASTURA  
Via Gaeta, 81/a  
00185 ROMA

N° Di.C.A./ 567N / II - 4.9.2

Risposta al Foglio del

N°

OGGETTO



d.P.R. 76/98: "Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale".

Si trasmette, per le opportune valutazioni di competenza, l'unita relazione tecnica relativa all'istanza presentata nell'anno 1997 (contributo assegnato £. 200.000.000) dalla Facoltà di Lettere e Filosofia - Seconda Università di Napoli - al fine di acquisire il previsto parere tecnico necessario al successivo decreto di variazione.

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**  
(Cons. Gianpiero Paolo Cirillo)



F305

11 010 2009

Roma, 20

Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali  
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

Al  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per il coord. Amm.vo  
Ufficio affari gen.li e indirizzo politico  
amministrativo R O M A

Divisione Servizio III  
Prot. N° 3 17198 Allegati  
E.10/37.1

Risposta al Foglio del  
Div. Sec. N°

OGGETTO: DPR 76/98: Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Napoli - istanza  
prosecuzione progetto

Con riferimento alla richiesta avanzata da codesto Dipartimento con nota Di.C.A/5672/II 4.9.2 del 15 maggio u.s., si esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza indicata in oggetto.

Si rappresenta che il lavoro di inventariazione e di digitalizzazione dei documenti conservati presso il Museo provinciale campano di Capua - oggetto dell'intervento - dovrà essere seguito dalla competente Soprintendenza archivistica, a norma dell'art.40 del Decreto legislativo 490/1999. La Soprintendenza valuterà anche la conformità del tracciato predisposto appositamente per l'inventariazione di tali documenti agli standard di descrizione archivistica definiti da questa Direzione generale, a norma dell'art.16 del predetto decreto legislativo, e oggetto di accordo con le Regioni e le autonomie locali, sancito dalla Conferenza unificata il 27 marzo 2003 (G.U.114 del 19 maggio 2003): ciò anche in vista della pubblicazione in rete dei risultati del lavoro, che risulta essere uno degli obiettivi del progetto.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Prof. 6872, Del. 12 0 010 2009  
Class. II/4.9.2

IL DIRETTORE GENERALE  
(prof. Salvatore Italia)